

## Sospesa la Notte bianca a Torino Grest, cambiano le presentazioni

La pastorale giovanile diocesana comunica l'annullamento degli appuntamenti previsti per questo periodo. Nello specifico è annullata la «Notte bianca» degli adolescenti che avrebbe dovuto svolgersi tra il 21 e il 26 marzo a Torino. Anche le presentazioni interzonali del Grest 2020 riservate ai sacerdoti e responsabili laici, che si sarebbero dovute svolgere in tre diverse sedi tra il 23 e il 26 marzo, saranno rimodulate secondo una modalità che in questi giorni è in via di definizione. Resta confermata la possibilità di avere i materiali nei tempi stabiliti, oltre alla disponibilità del nuovo sito regionale per il progetto educativo, la formazione e il brand grest.

Sospeso anche il percorso di formazione degli educatori professionali in agenda per l'11 marzo. «Ci auguriamo - scrive sui suoi profili social la Federazione oratori cremonesi - che queste settimane non siano solo di sconforto e di fatica. Abbiamo bisogno di guardare avanti, pregare e sperare per chi sta lavorando senza sosta negli ospedali, per gli ammalati e per chi rischia di perdere lavoro e serenità. Non smettiamo di alzare lo sguardo sul mondo che dalla Siria all'Africa, dalle periferie dell'esistenza a intere regioni dimenticate rimanda grida di dolore mai sopite. Restiamo uniti nel disagio che ci fa riscoprire più piccoli e sicuramente - ancora una volta - umani».

## Viaggi e pellegrinaggi



«Il turismo e i pellegrinaggi stanno vivendo un momento difficile, come difficile è complicata è la situazione emergenziale di queste settimane». Lo scrive in una nota don Roberto Rota, del Segretariato diocesano pellegrinaggi, rivolgendo un pensiero particolare alla Terra Santa a cui ci è impedito l'accesso e alla inedita situazione che vieta l'ingresso in Israele ai pellegrini italiani. E pensiamo anche a Lourdes e Fatima, desolatamente vuoti di presenze italiane» nonostante per i due santuari non siano attualmente in vigore limitazioni. Pur con questa fase critica venga presto superata in modo tale da riprendere a pieno regime ogni attività. L'Ufficio «conferma» il pellegrinaggio diocesano in Armenia e Georgia, che sarà guidato dal vescovo Napolioni dal 28 agosto al 6 settembre. Intanto gli incaricati regionali di Lombardia, Emilia e Veneto esprimono solidarietà agli operatori del turismo, gravemente danneggiati dalla congiuntura in corso, con un pensiero anche ai «viaggiatori dello Spirito», che dalle nostre regioni non possono partire o che non possono recarsi nei nostri territori.

## Sospesi gli incontri per i fidanzati Proseguono in forma personalizzata

Tra le tante iniziative programmate che in questo periodo sono state sospese a causa delle misure di prevenzione stabilite dalle autorità e condivise dalla Chiesa locale, ci sono anche gli itinerari di preparazione al matrimonio, sia quelli in svolgimento in tutte le zone della diocesi e quelli in partenza nelle prossime settimane, oggi sospesi, che potranno essere ripresi solo quando sarà consentita la riapertura degli oratori e dei centri parrocchiali. Sono tante le coppie di fidanzati che non hanno potuto completare i percorsi invernali e proprio in queste settimane avrebbero dovuto concludersi, e altrettante quelle che non sono riuscite a iniziare gli appuntamenti del turno primaverile. In questi casi, se eventualmente si avvicina la data delle nozze e non hanno potuto completare o partecipare al percorso di fidanzati, sarà cura del sacerdote che celebrerà il loro matrimonio effettuare o completare la dovuta preparazione attraverso incontri personalizzati da concordare. A tal riguardo i parroci si rendono disponibili ad accompagnare al meglio i fidanzati, preferibilmente con l'ausilio di qualche coppia della parrocchia, secondo la abituale modalità di svolgimento degli itinerari diocesani e zonali. Nel frattempo anche l'annuale incontro dei futuri sposi con il vescovo Napolioni, programmato per il 15 marzo presso il Seminario vescovile di Cremona, è stato sospeso.

La città di Cremona si prepara ad accogliere dal 24 al 27 agosto i partecipanti all'evento annuale in arrivo da tutte le diocesi d'Italia

Sarà presto disponibile su settimanaliturgica2020.it la possibilità di iscriversi all'appuntamento congressuale

**settimana liturgica**  
È online il sito della 71ª edizione Dialogo nazionale sulla celebrazione dell'Eucaristia nei territori che mutano

DI FILIPPO GILARDI

«Cari amici, la Chiesa di Cremona vi invita e la città vi aspetta. Con gioia». Con questo caloroso saluto si conclude la lettera con cui il vescovo di Cremona Antonio Napolioni invita a partecipare alla prossima Settimana liturgica nazionale che, raccogliendo il testimone da Messina, sarà ospitata in estate proprio nella città del Forazzo. «A nome della Chiesa cremonese - scrive il Vescovo - vi invito a condividere, dal 24 al 27 agosto 2020, la ricca esperienza della Settimana liturgica nazionale che, dopo alcuni anni, torna a essere proposta in una diocesi dell'Italia settentrionale. Ci stiamo preparando con entusiasmo e cura, sperando di offrirvi giorni di intensa spiritualità, approfondita riflessione, fraterna esperienza ecclesiale». Il testo è pubblicato da alcuni giorni sul nuovo sito internet dell'evento, organizzato dal Centro azione liturgica (l'associazione presieduta dal vescovo di castellaneta Claudio Maniago che lunedì 24 agosto aprirà la Settimana con i vesperi in Cattedrale) in collaborazione con la Diocesi. Lo strumento digitale, che prepara e accompagna la Settimana, a breve permetterà a tutti di iscriversi completando i moduli di adesione online. All'indirizzo web settimanaliturgica2020.it è già possibile trovare il programma completo, con i nomi e i titoli di tutti gli interventi in programma presso l'Auditorium «Giovanni Arvedi» del Museo del Violino, e gli orari delle celebrazioni che si svolgeranno in Cattedrale o al Santuario di Caravaggio. Il tema scelto per questo 71ª edizione è «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome. Comunità, liturgia e territori». «Ci pare - scrive ancora monsignor Napolioni - possa corrispondere alle attese di molti, a fronte delle sfide pastorali che le nostre Chiese stanno affrontando». Un riferimento particolare ai segni

# La domenica che (ci) cambia

del tempo che le comunità pastorali sui territori sono chiamate a interpretare, anche con nuove forme organizzative e pastorali, e alla presenza crescente di nuove figure della ministerialità laicale e ordinata: «Le parrocchie - aggiunge il Vescovo nella sua lettera di invito - sono chiamate ad assumere più coraggiosamente stili di missionarietà e forme di integrazione, che si scontrano con resistenze e difficoltà, mentre offrono opportunità su cui investire. Le unità o comunità pastorali sono ovunque in cantiere, ed è tempo di studiare come assicurare ad esse, e alle loro diverse componenti, l'indispensabile fonte eucaristica, culmine e paradigma dell'intera vita cristiana». Che cosa sta succedendo nella nostra cultura? Come si è modificata la percezione dello spazio e del tempo? Come l'hanno modificata la mobilità del lavoro e delle famiglie, la rete, i rimescolamenti culturali? Sono queste alcune domande fondamentali da cui muoverà la riflessione della Settimana liturgica nazionale di Cremona che, oltre a fare un'analisi della situazione attuale, guarderà nello specifico all'assemblea domenicale e ai modi in cui le comunità - nelle differenze geografiche, sociali, anagrafiche - si impegnano per «mantenere vivo il cuore dell'esperienza cristiana», provando a suggerire alcune linee di pastorale liturgica per rispondere a un'altra domanda essenziale: «cosa succederà alla parrocchia e come muoversi perché l'assemblea, la domenica, i ministeri, il rito non risultino sempre più marginali alla stessa comunità cristiana e alla multiforme realtà culturale odierna». Il grande tema è dunque il legame profondo e vivo tra l'Eucaristia e la comunità che vive sul territorio, come richiama il logo realizzato per questo evento nei colori del pane e del vino, e nella sagoma riconoscibile di una chiesa, la Cattedrale di Cremona. Per una settimana, Cattedrale d'Italia.



L'home page del nuovo sito settimanaliturgica2020.it

### il Cal

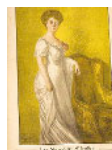
**Centro azione liturgica**  
A organizzare l'evento del prossimo agosto a Cremona, in sinergia con la Diocesi di Cremona, in particolare attraverso il laborioso impegno dell'Ufficio per il Culto Divino diretto da don Daniele Piazzi, è il Centro azione liturgica (Cal), un'associazione di cultori di liturgia e operatori pastorali voluta dalla Conferenza episcopale italiana che opera in collaborazione con la

Commissione per la liturgia della Cei. Le finalità del Cal sono l'animazione liturgica delle comunità cristiane e la promozione delle linee di pastorale liturgica proposte dalla Chiesa italiana. Tra le sue attività ci sono corsi di formazione e qualificazione per operatori e animatori liturgici, l'organizzazione di settimane e convegni liturgici nazionali, regionali, diocesani e la pubblicazione di sussidi di studio e di divulgazione.

## Le donne nella storia, eventi per ricordare

DI MARIA PAOLA NEGRI \*

L'Ufficio del Parlamento europeo a Milano organizza, da alcuni anni, incontri e dibattiti per sensibilizzare sui temi delle pari opportunità. Per conseguire questo obiettivo si avvale della collaborazione del Forum regionale delle associazioni femminili, a cui aderisce anche il Centro italiano femminile della Lombardia.



### L'importante contributo dell'archivio del Centro italiano femminile

A partire da aprile sono in agenda seminari pubblici sul tema «Europa e per le donne: ambiente, disuguaglianze e altre storie dell'... genere». A turno, ogni associazione femminile, si è assunta il compito di richiamare alla memoria l'impegno delle donne a favore della società civile nei diversi paesi dell'Unione europea. Ogni associazione proporrà la ricostruzione storica, o la testimonianza diretta, delle esperienze più significative in materia di impegno al femminile in diversi ambiti: dalla tutela dell'ambiente alla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita di famiglia, al contrasto alla violenza di genere. Nel sito [www.europapa.eu](http://www.europapa.eu) si trova disponibile il calendario completo degli eventi e le schede realizzate. Con finalità analoghe e con una attenzione particolare alla storia d'Italia, dal secolo scorso ai giorni nostri, è stato realizzato l'archivio digitale del Centro italiano femminile nazionale: conserva i documenti dell'associazione fin dalla sua nascita, il 1941. I materiali rivestono una particolare importanza per la ricostruzione di alcuni aspetti della storia italiana del Novecento, a partire dal secondo dopoguerra. Alcuni documenti inediti testimoniano l'intreccio degli eventi più significativi dell'emancipazione delle donne italiane con la storia del Paese, evidenziando il loro insostituibile contributo alla nascita della democrazia in Italia. L'archivio è consultabile online all'indirizzo [www.cifnazionale.it](http://www.cifnazionale.it). Nel sito

sono disponibili le presentazioni dei primi tre volumi della collana Cif dedicati a donne protagoniste della storia civile ed ecclesiale. Dal canto suo il Centro italiano femminile di Cremona ha aderito ai progetti europei e nazionali condividendo le finalità educative. Nella sede provinciale, a Cremona, presso Casa di Nostra Signora di via Ettore Sacchi, è stato allestito l'archivio storico dell'associazione, con un catalogo già disponibile per la consultazione. I primi documenti cartacei risalgono all'anno di fondazione, il 1945. Anche il Fondo fotografico presente in archivio è interessante. Accanto a volti femminili noti, che hanno contribuito alla rinascita del nostro territorio nel primo dopoguerra, ci sono storie di donne rimaste nell'ombra. Un esempio concreto è dato dalla documentazione relativa alla mondariso, che transitavano dalla stazione ferroviaria di Cremona, provenienti dal Veneto per raggiungere le risaie del Piemonte. Il presidio di prima accoglienza per la mondariso, allestito dalla Croce rossa locale, si avvaleva della collaborazione attiva del Cif per le emergenze e per il supporto psicologico alle lavoratrici e alle loro famiglie. Non meno importante fu il lavoro quotidiano delle socie Cif che al Casermento, nel quartiere San Bernardo, accoglievano i profughi giuliano-dalmati, organizzando per adulti e bambini corsi di italiano e un doposcuola. Fu per l'epoca una concreta e innovativa esperienza di integrazione. Queste ricerche di archivio riscrivono storie di vita di tante donne, sino a oggi sconosciute, che hanno costruito la nostra società, affrontando con coraggio i cambiamenti. L'impegno di tutte è quello di documentare esperienze positive di vita al femminile, da consegnare idealmente alle generazioni future. \* vice presidente regionale Cif Lombardia



La croce della Gmg posta nel presbitero della Cattedrale di Cremona

## Brilla la croce della Gmg

«Gli oratori sono chiusi e a tanti ragazzi e giovani in tutta la diocesi, in questi giorni emergenza sanitaria, manca un luogo di riferimento abituale: il luogo dell'amicizia e della preghiera. Per questo l'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile ha scelto un segno per mettere in rete il desiderio di incontro: da venerdì infatti la Cattedrale di Cremona ospita la croce della Gmg, la stessa che dal 1986 - come aveva indicato papa Giovanni Paolo II - accompagna la fede delle giovani generazioni. È la croce che ogni anno accompagna il percorso delle Gmg diocesane che si celebrano tradizionalmente alla vigilia della Domenica delle Palme a Cremona. In questi giorni ogni oratorio ha ricevuto alcuni poster con la

fotografia della croce della Gmg in Cattedrale, una frase per riflettere e pregare e l'indicazione di un hashtag #Inlulanastroforza, per condividere sui social foto che raccontino «il tuo tempo giovane: il tuo lavoro, i tuoi affetti, il tuo amore per la vita. Oggi». L'invito a tutte le parrocchie è quello di condividere il segno di questi poster mostrandoli fuori dai propri oratori chiusi e nelle chiese aperte per la preghiera personale, e di condividerli sui canali digitali così importanti in queste settimane per mettere in rete preghiere e senso di comunità. «Questo segno che dalla Cattedrale raggiunge tutta la diocesi - spiega don Paolo Arteni, incaricato di pastorale giovanile - vuole essere un messaggio di solidarietà e speranza, di uno sguardo che continua a puntare verso "l'oltre"».

### media diocesani

#### Una nuova «Quaresima speciale»

L'iniziativa della «Quaresima di Carità» sarà approfondita nella puntata odierna della rubrica televisiva diocesana «Giorno del Signore», che guarderà anche all'attuale situazione di emergenza sanitaria. Format un po' inusuale, oggi, a causa delle misure precauzionali per il coronavirus, per la storica trasmissione della Chiesa cremonese, che si prenderà una pausa in questo clima di emergenza sanitaria. Continua, invece, il costante aggiornamento della parte informativa del portale [www.diocesidcremona.it](http://www.diocesidcremona.it), in modo da fornire in tempo reale aggiornamenti e notizie. Non viene meno neppure questo appuntamento domenicale sul quotidiano Avvenire. Novità anche per la rubrica «In casa con voi: una Quaresima speciale», voluta dal vescovo Napolioni per farsi accanto alla gente in queste settimane senza Eucaristia e con oratori e centri parrocchiali chiusi. Nei prossimi giorni si prenderà il testimone dal Vescovo, costretto in ospedale, il rettore del Seminario di Cremona, don Marco d'Agostino.